Yale

Yale University Library Digital Collections

Title	Pannaggi and Paladini. “Manifesto dell'arte meccanica futurista.” La Nuova Lacerba, 20 giugno 1922. [3001-1]
Call Number	GEN MSS 475
Creator	From the Collection: Marinetti, F. T., 1876-1944
Published/Created Date	1922
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
Extent of Digitization	Completely digitized
Container information	box 38, slide 62
Generated	2026-04-27 18:55:24 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10653376

slide

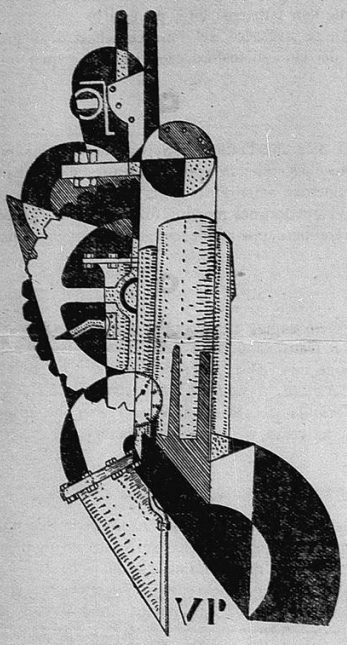
Caption: Pannaggi and Paladini. “Manifesto dell'arte meccanica futurista.” La Nuova Lacerba, 20 giugno 1922. [3001-1]

Image ID: 14687668

PANNAGGI e PALADINI

Manifesto dell'arte meccanica futurista

Dal giorno in cui i primi manifesti futuristi furono lanciati, gli anni sono trascorsi pieni di lotte, sommersioni ed emersioni di vittorie ed amarezze di solitudine. Abbiamo lottato, alcuni



PALADINI: Proletario.

fattisi il nome ci hanno traditi, altri sono morti (**Boccioni** è il grande, il ricordo luminoso e caldo), nuove attività si sono svegliate, **nuove necessità si sono sentite.**

Ora ci attanaglia impellente il bisogno di [illegible]ci degli ultimi avanzi di vecchia letteratura[illegible]mbolismo, decadentismo, per attingere [illegible]spunti di rivolta da ciò che è la nostra vita. Dalle MACCHINE.

Ciò che **Boccioni** ed altri avevano intuito (la modernolatria) ci avvince con le nuove forme imposte dalla **meccanica moderna.**

Oggi è la MACCHINA che distingue la nostra epoca. **Pulegge e volani, bulloni e ciminiere, tutto l'acciaio pulito ed il grasso odorante (profumo di ozono delle centrali).**

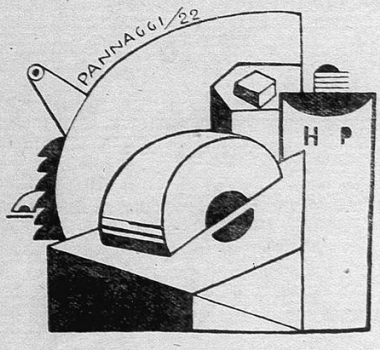
Ecco dove ci sentiamo irresistibilmente attirati. Non più nudi, paesaggi figure, simbolismi per quanto futuristi, ma l'ansare delle **locomotive**, l'urlare delle **sirene**, le **ruote dentate**, i **pignoni**, e tutto quel **senso meccanico** NETTO DECISO che è l'atmosfera della nostra sensibilità.

Gl'**ingranaggi** purificano i nostri occhi dalla nebbia e dall'indeciso, tutto è più **tagliente, deciso, aristocratico, distinto.** Sentiamo meccanicamente e ci sentiamo costruiti in acciaio, anche noi macchine, anche noi meccanizzati dall'atmosfera. La bellezza dei bei carri da trasporto ed il **godimento tipografico** delle iscrizioni reclamistiche solide e voluminose, *il tremolare sconquassato di un* CAMION, l'architettura fantastica di una grue, gli acciai lucidi e freddi.

Ed è questa la nuova necessità, ed il principio della nuova estetica.

Poi andremo più avanti.

CONTRO TUTTI!



PANNAGGI: Composizione meccanica.